

# Una lezione sul Timeo

Gabriele Ferri

13 Febbraio

# Importanza del Timeo

- Smentisce molti pregiudizi su Platone - su tutti quello della prevalenza dell'anima sul corpo (presente nel *Fedone*)
- Può essere studiato e approfondito studiando gli altri dialoghi
- Rende conto della **complessità del pensiero platonico**, che è un pensiero vivo, in movimento - indipendentemente dal fatto che siamo "d'accordo" con lui o meno
- Nel Timeo compare per la prima volta il mito di Atlantide :)
- I suoi interlocutori principali (Socrate e Timeo) hanno un **livello filosofico molto alto**, ci fa pensare che il pensiero di pensiero di Platone sia molto presente

## Timeo o *sulla natura*

- Parla della **nascita del cosmo**: si pone come superamento della indagine sulla natura presocratica, e anche della mitologia tradizionale
- **Completo**: contiene praticamente ogni aspetto del pensiero platonico
- Dialogo diretto (e non *narrato*)
- Composto nella maturità (come *Repubblica*, *Sofista*, *Parmenide*, *Teeteto*)
- **Ambiguità totale**: non si capisce cosa dica veramente sulle questioni fondamentali
- Infatti se ne discute da 2500 anni
- Fa parte della VIII tetralogia
- Contiene una giustificazione “fisiologica” - e su base **fisica** di alcune dottrine di Platone, come la **tripartizione dell'anima**

## Bene, felicità, teleologia

L'obiettivo filosofico del Timeo è **giustificare** l'ordine naturale nell'ottica di un **finalismo**. Tutto è disposto nel migliore dei modi dal demiurgo, che conosce l'idea suprema, quella del Bene, e agisce di conseguenza razionalmente. L'uomo, seppure imperfetto perché non divino, è nelle condizioni di poter sempre fare il bene: questa è per Platone la cosa più importante. L'uomo, se agisce imitando l'opera del demiurgo, cioè adoperando la parte **razionale** (e **divina**) della sua anima, può assimilarsi al dio e **raggiungere la felicità**.

# Tetralogie e sistematizzazione del pensiero di Platone

Nel I sec d.C. Trasillo, un astronomo alla corte di Tiberio, organizza le opere di Platone in **9 tetralogie**, cioè 9 gruppi da 4. Questa organizzazione fu operata per **appianare le contraddizioni presenti nelle opere**, e mantenere una sorta di coerenza interna (che in Platone in realtà c'è fino a un certo punto).

Il Timeo fa parte della VIII tetralogia, che comprende anche Clitofonte, Repubblica e Crizia.

# Il pensiero di Platone è costitutivamente **ambiguo**

In tutti i dialoghi, e in particolare nel Timeo, sopravvivono delle **ambiguità** e delle **aporie** (cioè delle **questioni irrisolte**). I dubbi non riguardano dettagli secondari o trascurabili, ma **questioni fondamentali** come **l'esistenza del demiurgo**, il **rapporto tra idee e sensibile**, la **natura delle idee**, e altri problemi che vedremo nel corso della presentazione.

L'idea che mi sono fatto - condivisa in linea di massima da molti interpreti - è che **un certo grado di ambiguità sia volutamente ricercato da Platone e sia una parte costitutiva del suo pensiero**.

# Diversi modi di interpretare il pensiero di Platone

La **complessità** del pensiero di Platone ha dato vita a **diverse scuole di pensiero** che approcciano il pensiero platonico in modi diversi tra loro.

Scuola unitarista vs scuola evolutiva

Unitaristi - critica continentale

Platone mantiene più o meno le stesse idee nel corso della sua vita.

# Diversi modi di interpretare il pensiero di Platone

“Evoluzionisti” - Vlastos e Ross

Platone **modifica i contenuti della sua dottrina con il passare degli anni.**

Entrambe queste dottrine hanno dei problemi. Quella unitarista rischia di non recepire al meglio le ambiguità e le contraddizioni, **probabilmente volute da Platone**, presenti nelle sue opere, e **rischia di rendere il pensiero di Platone monolitico, come se non cambiasse mai idea.**

Quella evolutiva rischia di farci pensare a un Platone “indeciso”, perché si basa sulla **analisi stilometrica**, cioè l’analisi dei registri linguistici che cambiano tra i vari interlocutori dei dialoghi, **che però Platone cambia a suo piacimento, a seconda del pensiero che vuole far loro esprimere.**

# Diversi modi di interpretare il pensiero di Platone

## Scuola scettica - Trapattoni e Raw

Le contraddizioni presenti nei dialoghi significano che per Platone non si può avere una vera conoscenza dell'essere. I dialoghi sarebbero esperimenti letterari composti per esprimere proprio l'impossibilità di esprimersi con coerenza sull'essere.

## Dottrine non scritte (basata sul Fedro e sulla VII lettera)

- Nel Fedro c'è una pesante critica alla scrittura nel *mito di Teuth*
- Nella VII lettera, **considerata tendenzialmente autentica**, Platone afferma di **non aver scritto le sue dottrine più importanti, insegnandole solo oralmente**, coerentemente con l'insegnamento del suo maestro Socrate. **Aristotele**, che è **un membro dell'Accademia**, ci dà delle conferme in questo senso.

# L'Accademia platonica è un luogo di discussione

Fondata nel 387 ad Atene, non è una semplice scuola, ma un luogo dove le dottrine di Platone vengono criticate e discusse **dialetticamente**.

Non c'è un insegnamento dogmatico, ma **coerentemente con lo "spirito" dei dialoghi platonici**, le tesi principali del pensiero del maestro **vivono all'interno di una ridiscussione costante, e si trasformano**.

## La forma del dialogo

Ecco perchè Platone non scrive trattati (come Aristotele) ma dialoghi.

**La forma letteraria del dialogo è quella che più restituisce il processo dialettico che si dà nell'oralità.** Il dialogo infatti è **vivo**: i suoi contenuti non si danno in modo chiaro ma possono essere interpretati in modo diverso a seconda di come decidiamo di studiarli e di molti fattori, come:

- Il livello filosofico degli **interlocutori** (che **non sempre sono filosofi**)
- I **rimandi** del testo **ad altri dialoghi**
- Le **interpretazioni autorevoli antiche e medievali**

In definitiva, **ogni interpretazione si basa su pregiudizi ermeneutici (cioè interpretativi)**.

# L'oggetto della narrazione

***In che modo ha avuto generazione (gègonen) [il cosmo], oppure in che modo è ingenerato.***

Timeo, 27c

# Ma come è questa **generazione**? Le due intepretazioni

Il Timeo può essere letto in due modi:

## Lettura **temporale** della generazione (letterale)

Il demiurgo agisce in un momento preciso, portando il cosmo all'ordine. La generazione è intesa come un inizio temporale.

## Lettura **eternalista** della generazione (metaforico-didascalica)

La generazione (genesis) viene intesa come **dipendenza da un principio** (arkè) - cioè dalle idee. Il cosmo è sempre esistito in questo modo. Il demiurgo è una **metafora didattica** per rendere più chiaro il carattere **razionalizzante e perfetto** dell'azione del demiurgo.

# Struttura del Timeo

- ① Prologo drammatico
- ② Proemio di Timeo
- ③ Azione del **demiurgo (concetto chiave)**
  - a. Generazione del corpo del cosmo
  - b. Generazione dell'anima cosmica (**concetto chiave - procedimento matematico**) -
  - c. Generazione degli astri e del tempo
  - d. Generazione dei viventi
- ④ Azione del **ricettacolo**
  - a. Caratteri del **ricettacolo (concetto chiave)**
  - b. Caratteri del **precosmo (concetto chiave)**
  - c. Costruzione **geometrica** degli elementi (**procedimento matematico**)
- ⑤ Discussione dell'anatomia del corpo umano, delle malattie e delle cure

# L'azione del demiurgo è atemporale

- ① L'ordine in cui vengono narrati gli eventi **non corrisponde alla processualità con cui il demiurgo agisce**, ma è una esigenza legata alla forma con cui ci esprimiamo noi umani. **L'azione del demiurgo è istantanea e atemporale** - infatti viene usato sempre l'**aoristo (scusate!)** per descriverla, perché indica una **azione puntuale**, cioè istantanea e in questo caso **fuori dal tempo**
- ② L'ordine in cui vengono narrati gli eventi è un ordine **logico, funzionale alla nostra comprensione** e non cronologico.

## Prologo drammatico

- 4 personaggi: Socrate, **Timeo** (filosofo **pitagorico** della Magna Grecia, inventato) **a cui Platone affida il proprio pensiero**, Ermocrate e Crizia
- **Socrate** fa un discorso introduttivo in cui riprende la descrizione della *Repubblica* di una società divisa in 3 classi, in analogia con la tripartizione dell'anima)
- **Crizia**, personaggio **poco affidabile**, sollecitato da Socrate, che vuole vedere la città che ha disegnato *in azione*, riporta un racconto mitico narratogli da suo nonno **Solone** in cui viene raccontata con toni enfatici la **grande vittoria di Atene su Atlantide**, una civiltà di guerrieri che aveva sottomesso tutti i popoli della Terra. Crizia viene **criticato da Platone tra le righe**, in quanto pretende di mettersi **in competizione con Socrate nel proporre un racconto perfetto di città ideale**. Ci sono però elementi anche per valutare il suo discorso positivamente (tipico esempio dell'ambiguità che pervade tutto il dialogo).

- ① Invocazione alla dea
- ② Distinzione **asimmetrica tra sensibile e intellegibile** (l'intellegibile ha **autonomia ontologica**)
- ③ *Eikos Mythos, racconto verosimile*
- ④ I discorsi sono congeneri di ciò di cui parlano

Il racconto di Timeo, che si definisce un **demiurgo di discorsi**, è verosimile, nel senso che, **a causa della sua struttura**, raggiunge **il massimo grado di verità rispetto all'oggetto a cui si riferisce** - **il cosmo sensibile**, che per definizione **non può essere oggetto di intellezione** e quindi di vera conoscenza (vedi *linea divisa* e *mito della caverna*). La **perfezione del discorso di Timeo** è data dal fatto che esso condivide con il cosmo sensibile la struttura **olistica non omeomera**: è composto da parti che trattano argomenti diversi (il sensibile, l'intellegibile, il principio spazio materiale), **unitarie** ma che al tempo stesso **fanno parte di una totalità**.

# Lo statuto epistemologico dei discorsi

Timeo afferma che *“i discorsi sono congeneri a ciò di cui sono interpreti”* (29b). Ciò significa che un discorso sulle idee sarà **epistemologicamente molto saldo**, cioè **più affidabile**, mentre uno sui sensibili (l'ultima parte del racconto) sarà sempre il migliore possibile, ma “meno vero”, perché **carente dal punto di vista ontologico**.

## 2 premesse necessarie prima di vedere l'azione del demiurgo

Ricordiamoci che:

- ① Le **idee sono le cause paradigmatiche del sensibile**, cioè ne **descrivono** le caratteristiche. Ma **l'idea del giallo non è la cosa più gialla**. Un'idea descrive le proprietà di un sensibile come  $y=x^2$  descrive una parabola.
- ② Il **sensibile** è tale in virtù della sua partecipazione all'**intellegibile**. **Ogni sensibile partecipa di tante idee, e non solo di una**: l'uomo partecipa dell'idea di uomo, di vivente, di testa, di sangue, ecc. Le idee sono infatti in relazione/comunicazione tra loro (**movimento noetico**) e hanno una **gerarchia**. Si dice che sono un **insieme olistico non omeomero**, ovvero **composto da più parti qualitativamente diverse tra loro; ogni parte fa parte di una totalità e non può esistere senza di essa**. **Ogni idea è connessa a tutte le altre**.

## L'azione del demiurgo: riassunto

Dal **precosmo**, una **condizione di disordine**, il **demiurgo**, una entità buona che opera secondo razionalità, decide di portare ordine nel mondo, organizzandolo, per **renderlo più bello**. Guarda alle **idee come modello** e dopo aver creato il **corpo del cosmo** mescolando i 4 elementi, **dà al corpo un'anima**, per permettere al cosmo di avere un'intelletto, secondo il principio per cui **un organismo con un intelletto è più bello di uno che ne è privo** (infatti **non può esistere intelletto senza anima**).

Poi **genera gli astri**, che sono gli unici **viventi eterni**, dà loro l'anima razionale (immortale) e li incarica di generare **il corpo dei viventi mortali**, cioè degli uomini. Gli astri allora mettono l'anima immortale e in dei corpi mortali da loro creati, **facendo nascere spontaneamente le altre due parti irrazionali dell'anima**, quella **desiderativa** e quella **animosa**.

Poi a un certo punto del suo discorso Timeo si ferma, e ricomincia narrare tutta l'opera creativa a partire da un nuovo elemento: il **ricettacolo**

## Demiurgo: padre e artefice

Il demiurgo, rispetto al sensibile, viene definito:

- un **padre**, in quanto trasferisce a ciò che produce le sue caratteristiche: **bontà, intelletto, organizzazione, produttività**.
- un **artefice**, in quanto nel realizzarlo si ispira a un modello (il **cosmo intellegibile**), e **tiene alla sua creazione**, e la preserva.

Il demiurgo è il **garante** del corretto trasferimento delle proprietà al sensibile **nel miglior modo possibile**.

Ma se il cosmo sensibile  **somiglia all'intellegibile, ma anche al demiurgo, il demiurgo è un'idea?** Per i sostenitori della lettura metaforica, il demiurgo potrebbe essere la **migliore tra le idee**, oppure la **totalità delle idee** che agisce sul sensibile in senso organizzativo.

Per i sostenitori della **lettura letterale**, invece, il cosmo sensibile somiglia in un senso al demiurgo, e in un senso alle idee.

# Anima del cosmo

Il cosmo viene dotato di anima per **permettergli di avere un intelletto, in modo che possa sempre agire secondo razionalità.**

L'anima del cosmo **viene generata secondo un procedimento matematico basato sui rapporti dell'armonia musicale.** - **circolare** - formato da due cerchi, quello dell'**identico** e quello del **diverso**. I due cerchi hanno la stessa composizione. - **tridimensionale** ma non **corporea**

## Cerchio dell'identico

- Esterno
- Ruota in senso antiorario
- A **contatto con l'intellegibile**
- Perfettamente sferico
- Orizzontale
- Movimento perfettamente regolare
- Contiene le stelle (movimenti regolari e perfetti)

## Cerchio del diverso

- Interno
- Ruota in senso orario
- Inclinato
- Contiene i 7 pianeti o **astri erranti** (movimenti irregolari). I movimenti planeti scandiscono il tempo, che è svincolato dal movimento. È una *immagine mobile dell'eternità che procede secondo il numero*.

L'anima del cosmo, oltre ad avere una **funzione cinetica**, è deputata a **conoscere**. Conosce la totalità del sensibile la totalità dell'intellegibile e li mette a confronto. Conosce in modo **comparativo**.

## Anima del cosmo e anima individuale

La parte razionale dell'**anima individuale** ha esattamente **la stessa forma** di quella del cosmo, ed è caratterizzata da **movimenti circolari**. Compito di ogni uomo è cercare di **approssimare il più possibile i movimenti della sua anima a quelli del cosmo**. Deve cioè **armonizzarsi** ad esso.

I movimenti circolari della **testa** (sede della parte razionale) devono prevalere su quelli **rettilinei** della parte **desiderativa** (che si trova nel **fegato**) e di quella **animosa** (che si trova nel torace).

## Caratteristiche

- Sferico
- Capacità di ruotare
- Struttura olistica
- Autosufficiente
- Contiene in 4 elementi in proporzione

Timeo ricomincia tutto il discorso prendendo in considerazione il ricettacolo



# Il principio spazio materiale

\ \

Sopra: *Rara immagine del ricettacolo come si presentava nel IV sec. a.C.)*

# Il principio spazio materiale

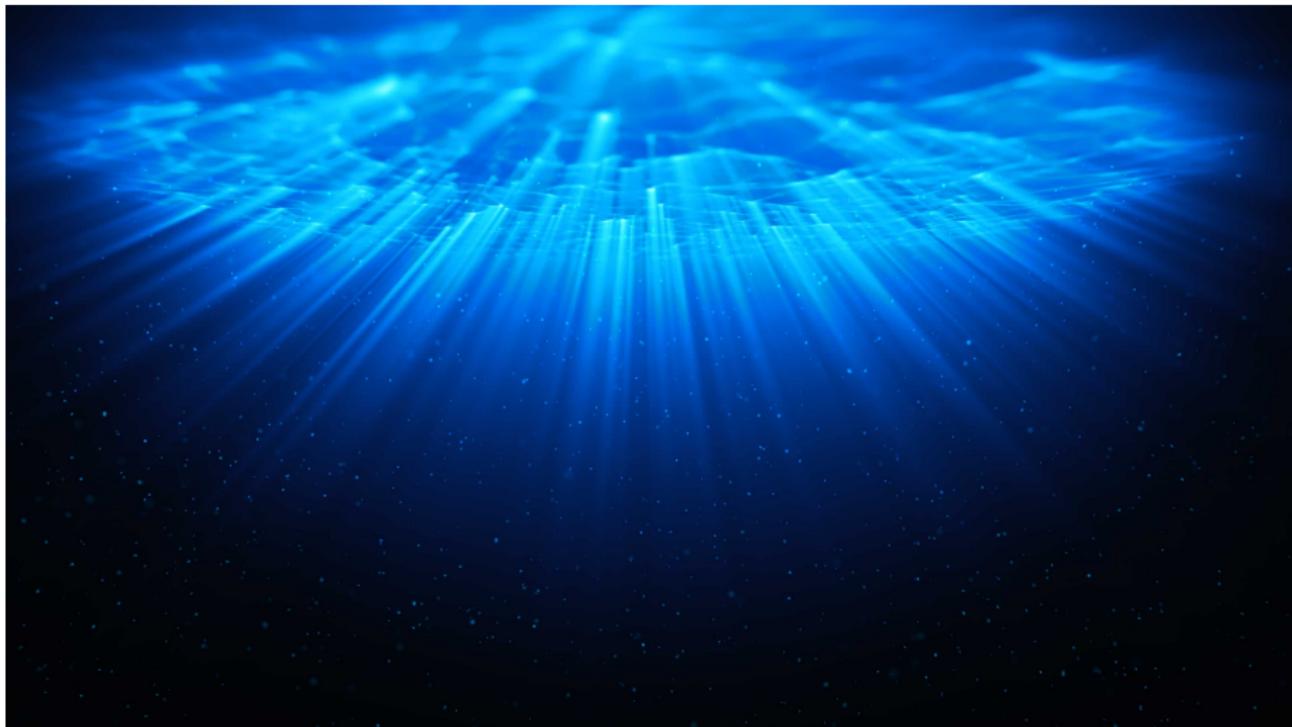
## Caratteristiche

- Autoidentico (cioè sempre uguale a se stesso)
- Ha capacità permanenti ma che non si mostrano mai
- Invisibile
- Privo di forma - recepisce tutte le forme delle idee
- Partecipa dell'intellegibile **in qualche modo impossibile per noi da concepire**
- Coesteso al cosmo sensibile

## Altri nomi

- **Ricettacolo** di ogni generazione
- **Causa errante**
- **Necessità**

# Il principio spazio materiale



Le **idee** sono **fasci di proprietà** che “illuminano” il ricettacolo dando una forma definita al sensibile, rendendo i sensibili dei **corpi qualificati**

Nel precosmo **i sensibili partecipano delle idee ma in modo disordinato**. Tutta la *chora* è qualificata, ma senza un'organizzazione. Non esistono ancora gli elementi ma esistono le *tracce* degli elementi, **aggregazioni casuali** di ricettacolo qualificato. È una situazione di totale instabilità. Le proprietà non si manifestano in modo organizzato.

## Costruzione geometrica degli elementi

Ogni elemento naturale viene fatto corrispondere a una particolare **figura solida**. Il demiurgo costruisce gli elementi **secondo un procedimento totalmente geometrico**, usando come elemento base il **triangolo**. In particolare due tipi di triangoli, quello **rettangolo** e quello **isoscele**, considerati i più perfetti.

Unendo infatti 6 triangoli rettangoli, o 4 triangoli isosceli, è possibile ottenere un **triangolo equilatero**.

A partire da quello **rettangolo** vengono costituiti il **fuoco** (tetraedro), l'elemento più leggero, e a seguire l'**aria** (ottaedro), l'**acqua** (icosaedro, 20 facce), mentre a partire da quello **isoscele** la **terra** (cubo).

Ci sono quindi **precisi criteri matematici** nella costituzione degli elementi.

# Platone e Pitagora

Questa **tendenza matematizzante** ricorda molto il mondo pitagorico. I punti di contatto sono molti, e molti sostenitori delle *dottrine non scritte* evidenziano come l'insegnamento trasmesso oralmente da Platone avrebbe riguardato il Bene e la diade indefinita (grande-piccolo), concetti sicuramente vicini al mondo pitagorico.

La differenza sostanziale riguarda però il **fine** a cui Platone sottopone questi processi matematici: quello del Bene. La **numerabilità della natura** è funzionale a **ricondurre a un ordine** tutto ciò che esiste.

## Problemi seri di una lettura letterale

- Non si capisce se il demiurgo sia allo stesso livello delle idee o sia superiore alle idee.
- Non si capisce come il demiurgo possa avere un intelletto senza avere un'anima
- Se intendiamo il precosmo come qualcosa di realmente e temporalmente esistito, non si spiega perché il demiurgo non sia intervenuto prima sul precosmo, dandogli un ordine da subito.

# Influenza del Timeo

## Stoicismo

Il Timeo è un testo fondativo per lo stoicismo. L'idea di una **divinità totalmente razionale** che agisce in modo **provvidenziale** riprende molti elementi del demiurgo platonico. Il concetto di universo come organismo dotato di un proprio intelletto e movimento è anch'esso derivato dal Timeo.

## Medioplatonismo

Medioplatonici come Tauro, Attico e Plutarco dibattono tra il I sec. a.C e il III sec. d.C. quasi esclusivamente sul Timeo.

## Cristianesimo

Un dio provvidenziale che si prende cura di ciò che ha prodotto è un'idea chiave della concezione cristiana di Dio.

# Influenza del Timeo

## Umanesimo

Marsilio Ficino concilia l'esegesi neoplatonica del *Timeo* con i dogmi del cristianesimo. L'anima è divina e *a sua immagine*.

Per Ficino, che traduce l'intero *corpus* delle opere di Platone, il *Timeo* è complementare al *Parmenide*: se nel *Parmenide* il movimento del pensiero parte dall'intellegibile, attraverso le ipostasi, e discende verso il sensibile, nel *Timeo* c'è un movimento opposto che ci permette di cogliere le idee a partire dal sensibile.

## Rinascimento

La concezione del cosmo come organismo viene ripresa da Giordano Bruno.